

Trevisi Lettera Pastorale

# Guardate a Lui e sarete raggianti



Rientriamo in noi stessi in un interiorità dove Dio ci accompagna

1. Ho scrutato il cielo. Ho ammirato la luna e le stelle. E poi il bagliore del sole. Che meraviglia questo mondo! Sono stato alla giornata mondiale della gioventù a Lisbona. Fanno sperare i nostri giovani. Affamati di Dio, assetati della sua Parola. Sapremo essere Chiesa che sa sfamarli e dissetarli? Quanto bene. Quante cose belle. Eppure già sento chi protesta: la guerra, i salari troppo bassi, le malattie, le ingiustizie.

E poi mi son trovato a scegliere la strada. In un groviglio di alternative. Con il tempo che, inesorabile, passa, fluisce. Ho provato a mettermi nei panni di tanta gente frettolosa... e un po' agnostica, come è di moda.

*Ho provato. Ho assaporato. Mi sono esaltato. E poi anche illuso e disilluso. Mi sono perso. Ho sbagliato strada. Ma solo dopo me ne sono accorto. Posso andare ovunque, libero di prendere la direzione che voglio. Ma per quale meta? Sono semplicemente uno smarrito, un errante, un vagabondo senza fissa dimora. Vivo con leggerezza. L'aperitivo, gli abiti colorati, e le chiacchiere. Gli*

*immancabili gossip. Tanto per non pensare alle cose che contano. Agli interrogativi senza risposta. Ma l'interrogativo torna: Dove sto andando?*

*E il cuore e la testa pungolati da un esercito di allettanti desideri. Buoni? Utili? Veri?*

Questi sono i pensieri che talvolta anche noi credenti non solo sentiamo, ma che potrebbero essere accarezzati, fino a bloccarci, a paralizzarci. Rientrando in me stesso, proverei a rispondere così. Direi che tanti pensieri e desideri che popolano anche noi credenti sono anzitutto allettanti. Di un comodo ed egoista benessere che appaga nell'immediato. Ma che – per tacitare domande difficili – ha bisogno di continue emozioni. Perché se vai in crisi di astinenza, se vien meno l'adrenalina di nuove emozioni fabbricate e indotte, comprate e divorate, ritornano le domande impegnative... quelle che si vogliono rimuovere. Per navigare nelle acque agitate della storia, di questa nostra storia, abbiamo bisogno di punti di riferimento. Ma anche di una meta. Certo siamo liberi di andare ovunque, a Nord

o a Sud, a Est o a Ovest. Ma in realtà siamo naufraghi senza una meta appassionante e senza riferimenti sicuri. Una volta si guardavano le stelle e la fortuna, nelle tempeste, era l'avvistare un faro. E poi hanno inventato la bussola e disegnato le prime mappe. Ora per raggiungere la destinazione abbiamo il "navigatore" che ci rassicura nella nostra strada, pur rimanendo il problema della connessione e poi dell'interpretazione nel groviglio di intersezioni, che non eliminano la possibilità dell'errore, del dover tornare indietro, del ricalcolare, del perdersi.

2. Nella vita posso trovarmi a correre senza una meta, semplicemente perché tutti corrono e perché nel flusso mi ritrovo nella sequenza ibrida delle rincorse affannate: mi sembra sempre di essere in ritardo sulle attese mie e degli altri, su progetti e adempimenti che mi vedono boccheggiare, nell'inesorabile scorrere del tempo, come di un fiume inarrestabile che intimorisce. Il tempo che passa è come la piena di un fiume che tutto travolge. Ecco i pensieri e gli interrogativi che tornano.

*Dove sto andando? Che senso ha la mia storia? Perché impegnarmi? Tutto sembra sovrastarmi. E mi ritrovo piccolo dentro ingranaggi che mietono le vite, che schiacciano le persone, che rinnegano la dignità dell'eserci. Ci sentiamo masticati da burocrazie e finanze che si alimentano consumandoci e inaridendoci. Inristito per la megamacchina che come un bolide impazzito corre a sbattere.*

Se non metto a tema dove sto andando, come potrò trovare la strada?

3. Il credente ha incrociato il desiderio di Dio: la sua Parola esprime un disegno di amore. Sono nei suoi pensieri (di Dio), nella preghiera di Cristo, mi ha scelto come sua dimora.

Vuole che la nostra gioia sia piena (Gv 15,11), che viviamo da fratelli, che restiamo uniti (Gv 17,20). "Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri" (Gv 15,17).

→ continua a p. 7

